



LICEO ARTISTICO STATALE
Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"
Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017
TUSCANIA

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563
Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.iissorioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011243 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-2026

ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP14)
Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e
installazione
Codice Ateco F43.2

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE VAAT

15 MAGGIO 2026

Coordinatore prof. Raona Cosimo

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		
1.	Presentazione IIS “F. Orioli”	Pag. 3
2.	Piano di studi (quadro orario)	pag. 4
3.	Profilo professionale del diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica – Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione	pag. 5
4.	Piano di studi (quadro orario)	pag. 6
5.	Presentazione della classe	pag. 7
6.	Docenti del Consiglio di Classe	pag. 8
7.	Elenco alunni	pag. 9
8.	Verifica e valutazione dell’apprendimento	pag. 10
9.	Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico	pag. 11
10.	Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag. 12
11.	Insegnamento dell’Educazione Civica - Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag. 14
12.	Documenti a disposizione della commissione	pag. 18
13.	Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag. 19
14.	Allegati A Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati B Simulazioni prove d’esame (prima e seconda prova) C Griglie di valutazione delle prove d’esame (prove scritte e prova orale)	pag. 20
15.	Firma dei componenti del consiglio di classe	pag. 61

Presentazione IIS “F. Orioli”

L'Istituto di Istruzione Superiore “Francesco Orioli” nasce, dopo poco meno di un ventennio dalla dipartita dello stesso, come Regia Scuola Tecnica nel 1872. Diventa Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro nel 1929 e Istituto Professionale nel 1941.

Oggi è divenuto un Istituto di Istruzione Superiore attraverso un processo di accorpamenti e nascite di nuovi indirizzi, e comprende vari percorsi di studio:

- **Istituto Professionale**

- Indirizzo **Manutenzione e Assistenza Tecnica** (IP14):
 - Percorso Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione – Elettrico/Elettronico (Codice Ateco F43.2)
 - Percorso Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione – Sistemi energetici (Codice Ateco F43.2)
 - Percorso Manutenzione e riparazione autoveicoli (Codice Ateco F43.2)
- Indirizzo **Industria e Artigianato per il Made in Italy** (IP13)
 - Percorso Confezione di articoli di abbigliamento (Codice Ateco C14)
- Indirizzo **Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale** (IP19)
 - Percorso Assistenza Sanitaria (Codice Ateco Q86)
- Indirizzo **Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e Gestione delle risorse forestali e montane** (IP11)
 - Percorso Coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali, caccia e servizi connessi (Codice Ateco A01)

- **Liceo Artistico**

- Indirizzo **Scenografia** (LI08)
- Indirizzo **Design** (LI09)
- Indirizzo **Grafica** (LI10)

La complessa articolazione dell'Istituto si riflette anche sulla dislocazione territoriale dello stesso, le cui sedi sono situate a Viterbo: la sede centrale in Via Villanova 2/e, una sede staccata in Via Bianchini 15 ed infine l'altra sede staccata in Via Cesare Pinzi 44.

Gli alunni provengono solo in parte dalle scuole medie cittadine: il tasso di pendolarismo, infatti, è di circa il 75 %. I dati rilevano che gran parte degli studenti provengono da famiglie a reddito medio basso e in molti casi hanno già conseguito insuccessi scolastici o raggiunto esiti appena sufficienti, il che pone la necessità di interventi tesi al recupero e al rafforzamento di abilità e competenze di base.

Presentazione dell'Istituto Professionale

Con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, l'Istituto professionale è diventato scuola territoriale dell'innovazione, aperta e concepita come laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Il nuovo Istituto professionale delineato dal decreto è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dalla elaborazione del “Progetto formativo individuale” per ciascuno studente e prevede docenti tutor che lavorano con gli studenti per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo nonché un modello didattico che collega direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire prospettive concrete di occupabilità.

Inoltre prevede: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di formazione scuola-lavoro (FSL) già dalla seconda classe del biennio.

Il percorso di Istruzione professionale prevede un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione degli studenti secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

Gli Istituti professionali italiani sono caratterizzati da undici indirizzi di studio.

L'Istituto Professionale dell'IIS “F. Orioli” contempla n.4 diversi indirizzi di studio, alcuni dei quali sono ulteriormente declinati in diversi percorsi formativi (per maggiori dettagli vedere il paragrafo precedente “Presentazione IIS F. Orioli”).

Al termine del percorso gli studenti conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Profilo professionale del diplomato in Manutenzione e Assistenza Tecnica – Installazioni di impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione

Nel settore Industria e Artigianato, dopo un primo biennio di studio di discipline obbligatorie, nel secondo biennio e nel quinto anno i risultati degli indirizzi saranno riferiti alle relative competenze specialistiche. A conclusione dei rispettivi percorsi i risultati di apprendimento degli studenti saranno coerenti con l'obiettivo di consentire al diplomato di agire con autonomia e responsabilità nei processi di: lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei loro prodotti.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati elettrici-elettronici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi elettronica, elettrotecnica e specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che li coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere agli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Piano di studi (quadro orario)

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1 BIENNIO		2 BIENNIO		5 ANNO
AREA GENERALE	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Geografia	1				
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze integrate (fisica)	2(1*)	2(1*)			
Scienze integrate (chimica)	2(1*)	2(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**	4**	3**	5**
Tecnologie meccaniche e applicazioni			5(2*)	5(2*)	4(3*)
Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni			5(2*)	4(2*)	4(2*)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica			4(2*)	5(2*)	5(3*)
* Compresenza con il docente Tecnico Pratico.					
** Insegnamento affidato al Docente Tecnico Pratico.					

Presentazione della classe

La classe è composta da 12 alunni, otto provenienti dalla classe quarta e quattro provenienti da altro istituto, di questi uno non ha mai frequentato pur risultando iscritto. Di fatto quindi i frequentanti sono in numero di 11.

Nella classe sono presenti quattro alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono stati predisposti i piani didattici personalizzati (PDP). Pertanto le prove d'esame finali terranno conto di tali percorsi e accerteranno una programmazione idonea al rilascio del diploma. Nella relazione finale sugli alunni, allegata al documento del 15 maggio, saranno descritte nel dettaglio motivazioni e richieste per lo svolgimento delle prove di esame.

La classe si presenta nel complesso eterogenea per attitudini, livelli di preparazione e partecipazione al dialogo educativo.

Per quanto riguarda l'impegno, si evidenzia una partecipazione non sempre costante: accanto a un gruppo di studenti che ha dimostrato applicazione adeguata e continuità nello studio, si rileva la presenza di diversi alunni che hanno manifestato uno scarso impegno, sia nello studio domestico sia nella partecipazione attiva durante le lezioni. Tale discontinuità ha inciso sul processo di apprendimento e sul consolidamento delle competenze.

In merito alla frequenza, alcuni studenti hanno fatto registrare un numero elevato di assenze e ritardi. Tuttavia, tali assenze rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente e non hanno comportato l'esclusione dalla validità dell'anno scolastico, pur influenzando in alcuni casi sulla continuità del percorso formativo.

Relativamente ai contenuti disciplinari, la programmazione è stata svolta in modo complessivamente regolare, anche se talvolta si è reso necessario procedere con ritmi più moderati e con attività di recupero e consolidamento, al fine di favorire l'acquisizione dei nuclei fondamentali delle discipline.

Per quanto concerne il profitto, il livello medio della classe risulta complessivamente quasi sufficiente. Si evidenziano alcuni studenti che hanno raggiunto risultati discreti o buoni, mentre una parte della classe presenta fragilità diffuse e una preparazione non del tutto consolidata, imputabile anche alla discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

In conclusione, il Consiglio di Classe rileva che, nonostante le criticità evidenziate, il percorso formativo ha consentito alla maggior parte degli studenti di raggiungere, seppur con livelli diversificati, gli obiettivi minimi previsti.

Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Falcinelli Maria Novella	Lingua e Letteratura Italiana Storia	SI	SI	SI
De Nisco Roberta	Matematica	SI	SI	SI
Vecchio Annalisa	Lingua e Civiltà Inglese	NO	SI	SI
Raona Cosimo	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	SI	SI	SI
Anselmi Rosario	Lab. Tec. El. Elettroniche Lab. Tec. Tec. Inst. Man.	SI	SI	SI
Paris Luigi	Laboratorio. Tecnologico ed Esercitazioni	SI	SI	SI
Manetti Gianpiero	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	SI	SI	SI
Imperatrice Tony	Lab. Tec. Meccaniche	NO	SI	SI
Porta Patrizia	Scienze Motorie e Sportive	SI	SI	SI
Stefanini Chiara	Materia alternativa	NO	NO	SI
Pulcinelli Zaira	Religione	NO	NO	SI

Elenco alunni

1	OMISSIS	
2	OMISSIS	
3	OMISSIS	
4	OMISSIS	
5	OMISSIS	
6	OMISSIS	
7	OMISSIS	
8	OMISSIS	
9	OMISSIS	
10	OMISSIS	
11	OMISSIS	
12	OMISSIS	

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Strumenti di verifica e numero di verifiche per periodo scolastico

Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti strumenti di verifica:

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Relazioni scritte riguardanti le attività di laboratorio
- Verifiche grafiche
- Analisi del testo
- Produzione di testi
- Prove semistrutturate o strutturate
- Prove di simulazione

Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento

La valutazione degli studenti è stata effettuata secondo i parametri tradizionali, con voto espresso in decimi, basandosi su:

- Osservazione del lavoro scolastico in classe
- Partecipazione degli studenti durante le lezioni
- Analisi dei compiti a casa
- Acquisizione dei contenuti ed eventuale rielaborazione personale dei medesimi
- Proprietà espressiva, pertinenza e logicità dell'esposizione
- Metodo di lavoro e capacità di rapportarsi ad una situazione problematica
- Livello di partenza
- Processo evolutivo e ritmi di apprendimento
- Autonomia nello svolgimento dei lavori assegnati

Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

I criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta sono conformi a quelli indicati nelle griglie inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e deliberate dal Collegio Docenti:

Credito scolastico

	ALUNNO	3 anno	4 anno	5 anno	Totale
1	OMISSIS				
2	OMISSIS				
3	OMISSIS				
4	OMISSIS				
5	OMISSIS				
6	OMISSIS				
7	OMISSIS				
8	OMISSIS				
9	OMISSIS				
10	OMISSIS				
11	OMISSIS				
12	OMISSIS				

Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite

Tutor FSL: Prof. Anselmi Rosario

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno effettuato i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) svolgendo attività di stage presso *aziende locali del settore, aziende all'estero ed anche online*.

Nel corrente anno scolastico 2025/26 le strutture ospitanti coinvolte nelle attività di stage sono state 8, con un numero di alunni che hanno partecipato all'esperienza pari a 11.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Lo stage di ciascun alunno si è svolto seguendo il classico percorso relativo a questo tipo di attività:

- Una volta contattate le aziende e ricevuta dalle stesse la disponibilità ad accogliere il tirocinante, l'alunno interessato si è recato presso l'azienda stessa rispettando gli orari di lavoro previsti dalla stessa.
- Per lo svolgimento dei vari compiti assegnati si è provveduto, in azienda, ad effettuare un breve periodo di affiancamento, necessario per capire modalità e tipologia di svolgimento del lavoro da compiere.

Vi è stato un contatto continuo tra tutor interno alla scuola ed esterno dell'azienda per pianificare e controllare l'operato dei ragazzi.

Orario giornaliero di lavoro

Nella maggior parte dei casi l'attività si è svolta in un turno antimeridiano ed uno pomeridiano per un totale di circa 8 ore giornaliere. Alcuni ragazzi hanno effettuato ore di FSL anche di sabato. Il periodo interessato è andato dal 02/02/2026 al 27/02/2026 per un totale di 4 settimane

Bilancio dell'attività

Come si evince dalla relazione finale dell'attività del docente Tutor FSL Prof. Anselmi Rosario, per tutti gli alunni l'attività si è svolta in azienda, solamente un alunno non ha svolto la formazione scuola lavoro in quanto non più frequentante le lezioni dal mese di ottobre. Alcuni alunni hanno partecipato al progetto Erasmus in Spagna ed hanno svolto l'attività di stage in varie aziende a Malaga.

L'esperienza svolta dai ragazzi è stata, dagli stessi, definita "interessantissima". Tutti gli alunni avrebbero gradito poter svolgere ulteriori ore in alternanza, se fosse stato possibile.

Parimenti, le ditte coinvolte si sono dette tutte positivamente colpite, non tanto dalla preparazione, quanto dalla educazione e dall'impegno mostrato dai ragazzi.

Il Consiglio di classe può pertanto ritenersi soddisfatto dell'esito di questa attività sia per l'esperienza maturata dai ragazzi sia per i complimenti ricevuti dalle imprese ospitanti che sono tutte state ricontattate per un ringraziamento ufficiale a fine periodo.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle ore effettuate complessivamente da ciascun alunno nell'arco del triennio; per i dettagli sulle strutture di volta in volta coinvolte nell'esperienza si rimanda al Curriculum dello Studente di ciascun candidato.

N.	ALUNNO	CORSO SICUREZZA	omissis	A.S. 2024/2025	A.S. 2025/2026	TOTALE	ORE RESIDUE
1	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
2	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
3	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
4	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
5	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
6	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
7	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
8	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
9	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
10	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
11	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
12	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis

Insegnamento dell'Educazione Civica

L'Insegnamento di questa materia si è sviluppato lungo il corso dell'anno scolastico 2025/26, per un totale di 33 ore.

Le lezioni di Educazione Civica sono state tenute dai vari docenti in maniera trasversale, con lo scopo di formare degli studenti che possano essere dei cittadini consapevoli ed attivi nel prossimo futuro.

L'insegnamento ha sollecitato gli studenti come individui appartenenti a Comunità e Istituzioni.

I temi affrontati, così come previsto dall'UDA, sono stati estrapolati dall' Agenda 2030.

Quest'ultima è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

TITOLO UDA: LEGALITA', GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE
COMPETENZE: Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità. Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.
COMPETENZE: Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali.
COMPETENZE: Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI APPRENDIMENTO: Rintracciare le origini e le ragioni storico politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva. Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile
NUCLEO CONCETTUALE: CITTADINANZA DIGITALE
COMPETENZE: Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI APPRENDIMENTO: Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale. Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
COMPETENZE: Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI APPRENDIMENTO: Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

COMPETENZE: Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI APPRENDIMENTO: Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone

La durata dell'UDA è stata di 33 ore e si è svolta nel primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIE ADOTTATE:

- Lezioni frontali con l'ausilio della LIM
- Letture partecipate che hanno incentivato il dialogo tra gli alunni
- Brainstorming

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La Valutazione è avvenuta in base alla griglia allegata all'UDA, in particolare è stato tenuto conto della partecipazione attiva degli studenti.

PIANO ORARIO:

Il piano orario è quello risultante dall'UDA.

ARGOMENTI TRATTATI DALLE SINGOLE DISCIPLINE:

Il Consiglio di Classe, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e costituzione riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Ore svolte
Le Terre Rare: dalla rivoluzione digitale all'impatto sul pianeta e la società	Laboratorio Tecnologico	4
Caratteristiche e vantaggi della green city, per uno sviluppo sostenibile	Tecnologie Meccaniche ed esercitazioni	4
Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei, 26 gennaio 1955	Italiano/Storia	10
Cittadinanza digitale: doveri e responsabilità del cittadino digitale.	TEE/TTIM	8
Human rights	Inglese	2
Educazione finanziaria e responsabilità nel mondo del lavoro.	Matematica	3
Alcool, droghe e conseguenze legali.	Scienze motorie	2
Totale ore		33

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Partecipazione al convegno “<i>La voce della Fiaccola Olimpica</i>” 05 Dicembre presso il Teatro San Leonardo dalle ore 9:00 alle ore 13:00		
	Open Day UNITUS “Giornata Nazionale dell’Orientamento Universitario” 27 ottobre 2025 presso l’Auditorium Carlo Azeglio Ciampi dell’Università degli Studi della Tuscia dalle ore 9:00 alle ore 13:00		
	Partecipazione al convegno “Conoscere l’agricoltura: tra tradizione e innovazione” 26 gennaio 2026 presso l’Auditorium Carlo Azeglio Ciampi dell’Università degli Studi della Tuscia dalle ore 8:45 alle ore 12:00		

Documenti a disposizione della commissione

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Fascicoli personali degli alunni (Relazioni alunni DSA – OMISSIS -)
3.	Verbali consigli di classe e scrutini

Allegati

ALLEGATO A

Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

TESTO DI RIFERIMENTO: “La mia nuova letteratura”, vol. 3, di A. Roncoroni.

CONTENUTI

Leopardi, G.: cenni sulla vita, il pensiero filosofico-letterario; differenze tra pessimismo storico, cosmico ed eroico.

Naturalismo e Verismo: caratteristiche principali.

Verga, G.: cenni sulla vita, il pensiero e la poetica, trama e contenuto del romanzo “*I Malavoglia*”; lettura e commento delle novelle “*Rosso Malpelo*” e “*La roba*”.

Il romanzo decadente e l’Estetismo: caratteristiche principali.

D’Annunzio, G.: cenni sulla vita, l’estetismo come modello di vita; l’approdo al teatro; l’impegno politico e l’impresa di Fiume; l’arte della comunicazione e il ritiro al Vittoriale; trama e contenuto del romanzo “*Il Piacere*”.

Il Futurismo: brevi cenni sulle caratteristiche della corrente letteraria.

Pirandello, L.: cenni sulla vita e la poetica; lettura e commento della novella “*La Giara*”; trama e contenuto del romanzo “*Uno, nessuno e centomila*”; lettura dei testi “*Un piccolo difetto*” e “*Un paradossale lieto fine*”.

Il romanzo neorealista: le tematiche e le scelte formali.

non dimenticare, la memoria dell’Olocausto: brevi cenni sulla vita di Primo Levi, trama di “*Se questo è un uomo*”; lettura e commento del brano “*Questo è l’inferno*”.

Il secondo Novecento: brevi cenni sulla vita di Elsa Morante, trama del romanzo “*La Storia*”; lettura e commento del brano “*Il bombardamento di San Lorenzo*”.

Metodologie, mezzi e strumenti:

Per tutti gli argomenti trattati, oltre all’utilizzo del libro di testo è stata creata una classroom dedicata grazie alla quale gli studenti e le studentesse hanno potuto usufruire di approfondimenti specifici. Le spiegazioni sono state, spesso, arricchite da video-lezioni e altri supporti digitali. Le verifiche hanno riguardato la produzione scritta (con simulazione della prova d’esame e simulazione invalsi) e la produzione orale con colloqui sulle conoscenze e sulle capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Viterbo, 15/05/2026

L’insegnante
prof.ssa Maria Novella Falcinelli

PROGRAMMA DI STORIA

TESTO DI RIFERIMENTO: La storia intorno a noi di V. Calvani

CONTENUTI

La Belle Époque: urbanizzazione e società di massa, la politica di massa, l'emigrazione dall'Europa.

La Seconda rivoluzione industriale: caratteristiche e nuove invenzioni per il progresso delle società.

L'età giolittiana: le riforme sociali, la questione meridionale, il colonialismo in Africa.

Gli inizi del Novecento: premesse alla Prima guerra mondiale.

Interventisti e neutralisti in Italia: caratteristiche dei due schieramenti.

La Prima guerra mondiale: le principali tappe del conflitto, l'Italia e il Patto di Londra, le conseguenze della guerra, le principali misure previste dai trattati di pace.

L'Italia del dopoguerra: il biennio rosso e la vittoria mutilata.

La Rivoluzione russa: gli sviluppi e la politica sociale ed economica attuata da Lenin.

Il Totalitarismo: significato del termine e le differenze tra i totalitarismi del Novecento in Europa.

L'Italia fascista: tappe principali dell'ascesa e dell'instaurazione della dittatura in Italia.

Il Nazismo in Germania: avvenimenti principali e l'affermazione del terzo Reich.

La Seconda guerra mondiale: le cause, i fatti principali, le conseguenze.

L'Italia durante e dopo la guerra: cenni generali sui seguenti argomenti: la Resistenza, la nascita della Repubblica, la Costituzione.

Metodologie, mezzi e strumenti:

Per tutti gli argomenti trattati, oltre all'utilizzo del libro di testo è stata creata una classroom dedicata grazie alla quale gli studenti e le studentesse hanno potuto usufruire di approfondimenti specifici. Le spiegazioni sono state, spesso, arricchite da video-lezioni e altri supporti digitali. Le verifiche hanno riguardato la produzione scritta e la produzione orale con colloqui sulle conoscenze e sulle capacità di creare collegamenti interdisciplinari.

Viterbo, 15/05/2026

L'insegnante
prof.ssa Maria Novella Falcinelli

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Libro di testo adottato: “*Matematica e professioni*”, Pettarini G.-Fragni I., CEDAM; VOL IV-V

0. RIPASSO E APPROFONDIMENTO: LE FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE

Definizione di funzione
Classificazione
Dominio delle Funzioni Algebriche Razionali Intere e Fratte
Studio del segno
Intersezioni con gli assi cartesiani
Simmetrie

1. LIMITI E ASINTOTI

- 1.1 Concetto di limite
- 1.2 Funzioni continue
- 1.3 Forme di indecisione di funzioni polinomiali e di funzioni razionali fratte ($0/0$, ∞/∞ , $+\infty-\infty$)
- 1.4 Comportamento della funzione nei punti di discontinuità e agli estremi del dominio: Asintoti verticali, orizzontali, obliqui (Cenni)

2. DERIVATE

- 2.1 Concetto di derivata
- 2.2 Derivata prima e Derivate di ordine superiore della Funzione Potenza
- 2.3 Algebra delle derivate (Somma, Prodotto, Rapporto)
- 2.4 Derivata della funzione composta

3. PUNTI STAZIONARI – CONCAVITA’/CONVESSITA’

- 3.1 Criteri per l’analisi dei punti stazionari e dei punti di flesso:
 - 3.1.1 Studio del segno della derivata prima (Max, Min, Flessi a tangente orizzontale)
 - 3.1.2 Studio del segno della derivata seconda (Concavità e Convessità – Flessi a Tangente Obliqua)

4. GRAFICO PROBABILE DI SEMPLICI FUNZIONI ALGEBRICHE RAZIONALI INTERE E FRATTE

Viterbo, 29 aprile 2026

L’insegnante
Prof.ssa Roberta De Nisco

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Il programma, in sintonia con le disposizioni ministeriali, si è proposto di portare gli alunni ad una maturazione psicofisica idonea attraverso varie esperienze motorie. In particolare, per quanto riguarda il potenziamento fisiologico, ha curato il lavoro di resistenza a regime aerobico, intervallato da lavoro anaerobico, attraverso corse/camminate/trekking a ritmo alternato. Inoltre sono stati utilizzati esercizi a carico naturale e con attrezzi per il rafforzamento muscolare.

La mobilità, la scioltezza articolare e la velocità sono stati perseguiti con esercizi a corpo libero e con attrezzi. Si è data particolare importanza agli esercizi posturali per favorire ed assecondare il normale accrescimento e per assicurare un buon portamento statico e dinamico del corpo.

I giochi sportivi sono stati utilizzati oltre che come spazio ludico delle attività, soprattutto come momento spiccatamente educativo e socializzante; si è cercato, attraverso di essi, di imprimere una consuetudine alla lealtà e al civismo, tramite il rispetto delle regole, siano esse regolamentate o liberamente concordate.

Sono state attuate iniziative volte a porre le basi per una consuetudine allo sport attivo, come acquisizione di una abitudine salutistica contro il sedentarismo. L'utilizzazione consapevole delle proprie qualità fisiche e neuromuscolari ha consentito il trasferimento in situazioni diverse di capacità acquisite, migliorando così la qualità della vita in generale.

Per la realizzazione del programma si sono utilizzate le strutture sportive messe a disposizione dalla scuola o attraverso convenzioni. Il metodo di insegnamento è stato principalmente analitico, globale, analitico-globale. Le proposte educative sono state graduate individualmente.

Per quanto riguarda la verifica si è valutato ogni obiettivo considerando il significativo miglioramento conseguito e l'impegno dimostrato.

Grande spazio è stato dato alla conoscenza delle norme fondamentali di previdenza e tutela sanitaria, anche in relazione alle norme di comportamento relativo al primo soccorso.

Si sono svolte alcune lezioni teoriche comprendenti nozioni di anatomia e fisiologia del corpo umano; nozioni di scienza dell'alimentazione, cenni di storia dell'educazione fisica, regole e caratteristiche di vari sport o discipline sportive

Sono state attivati corsi di promozione sportiva, condotti da esperti esterni, relativi alla pratica del padel, del calcio e del bowling.

Sono stati affrontati argomenti relativi all'educazione civica trattando argomenti di pratica sportiva e rispetto dell'ambiente, fairplay, educazione alimentare e rispetto della dimensione psicofisica di sé e degli altri.

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Prof.ssa Patrizia Porta**

PROGRAMMA DI LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI

Libro di testo: M. Coppelli – B. Stortoni Tecnologie elettriche-elettroniche e applicazioni – vol. 3. **Altre fonti:** Appunti forniti dal docente.

U.d.A.1. Microcontrollore Arduino: studio e programmazione

- Conoscere la piattaforma di programmazione Arduino;
- Conoscere l'hardware Arduino uno con la configurazione delle varie uscite e ingressi e saperli utilizzare;
- Saper realizzare programmi con software Arduino che risultino funzionanti;
- Saper interfacciare Arduino con i vari componenti e sensori;
- Saper riconoscere e configurare opportunamente gli ingressi e le uscite;
- Saper scrivere o interpretare correttamente un programma scritto in linguaggio Arduino;
- Saper descrivere dei programmi o schemi fatti con Arduino.

U.d.A. 2. Dispositivi, sensori e trasduttori

- Conoscere i vari sensori e saperli utilizzare;
- Saper realizzare programmi con software Arduino in base alla tipologia di dispositivo o sensore collegato;
- Saper riconoscere sensori di tipo infrarosso, ad ultrasuoni e di temperatura e conoscere le caratteristiche tecniche degli stessi;
- Riconoscere il tipo di sensore in base alle sue caratteristiche tecniche e saperlo spiegare;
- Sapere la differenza tra sensore, attuatore e trasduttore.

U.d.A. 3. Impianti elettrici: normativa, documentazione e protezione.

- Conoscere le normative e saper interpretare gli schemi di un impianto elettrico;
- Conoscere le caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici;
- Conoscere tipologie di impianti elettrici, sistemi di alimentazione, dispositivi elettrici e sistemi relativi alla protezione elettrica;
- Conoscere i tipi di contatti diretti ed indiretti e le caratteristiche di un impianto di protezione;
- Saper dimensionare un sistema di protezione dai contatti diretti e indiretti;
- Saper redigere la documentazione tecnica relativa un impianto elettrico;
- Saper realizzare un impianto di comando e potenza utilizzando i diversi dispositivi di comando;
- Sapere redigere la documentazione inerente il progetto di un impianto elettrico e relativo preventivo per la realizzazione dello stesso.

U.d.A. 4 PLC: accenni sull'utilizzo, sulla programmazione e sulla progettazione tramite Software LOGO

- Conoscere il PLC, le sue funzioni e i suoi componenti;
- Utilizzare il PLC per piccole e semplici applicazioni pratiche all'interno di un impianto elettrico;
- Conoscere i dispositivi PLC e saperli utilizzare e programmare per la realizzazione e l'uso in impianti elettrici;
- Saper scrivere un programma semplice per PLC per comando luci, rivelamento di ostacoli e altri dispositivi attuatori;

METODOLOGIE, MEZZI E STRUMENTI

Per tutti i contenuti affrontati durante l'anno scolastico sono state effettuate varie esercitazioni di laboratorio, dividendo la classe in piccoli gruppi, al fine di permettere la migliore comprensione dei vari argomenti affrontati nella teoria e favorendo un approccio di tipo collaborativo tra pari.

Inoltre, per quanto riguarda la valutazione del profitto, oltre ad una valutazione dei progetti realizzati in laboratorio, la classe, in alcuni casi, è stata coinvolta nella stesura di una relazione di laboratorio o interrogazione orale relativa l'esperienza affrontata al fine di comprendere ed assimilare ancora meglio le nozioni di base riguardanti la redazione di documenti tecnici.

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Luigi Paris**

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE ELETTRICHE, ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI

Libro di testo: M. Coppelli, B. Stortoni Tecnologie elettrico – elettroniche vol.3, Ed. Mondadori Scuola

SISTEMI TRIFASE

Forme di rappresentazione delle grandezze sinusoidali

Sistema trifase simmetrico: alternatore trifase collegamento stella/triangolo, tensione di linea e di fase.

Collegamento dei carichi trifase: carico equilibrato collegato a stella, collegato a triangolo.

Potenza elettrica: sistemi monofase, sistemi trifase simmetrici ed equilibrati, teorema di Boucherot, rifasamento. Metodo Aroon per la misura delle potenze trifase

ANALISI DEI SEGNALE, RILEVAZIONE E ANALISI DEI DATI

Classificazione dei segnali elettrici.

Grandezze elettriche periodiche e sinusoidali.

I segnali elettrici nel dominio del tempo.

I segnali elettrici nel dominio della frequenza.

AMPLIFICAZIONE

Concetto di amplificazione e tipi di amplificatori.

Amplificatore ideale e reale.

Gli amplificatori operazionali, parametri e configurazioni.

CONVERTITORI A/D e D/A

Conversione analogico/digitale (ADC) e digitale/analogico (DAC), parametri e classificazioni

Campionamento e mantenimento.

Teorema del campionamento, circuito di Sample & Hold.

Quantizzazione e codifica.

Principali specifiche dei DAC e ADC.

Tecniche di conversione, ADC

Comparazione diretta (flash) e ad approssimazioni successive, DAC a resistori pesati e con rete a scala.

LABORATORIO

1. Realizzazione di un amplificatore invertente con A.O. $\mu A741$.
2. Montaggio pratico del circuito e suo collaudo con l'ausilio dell'oscilloscopio.
3. Verifica di un sistema trifase simmetrico ed equilibrato

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Cosimo Raona
Rosario Anselmi**

PROGRAMMA DI TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APPARATI E IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

Libro di testo: S. Pilone, P. Bassignana, G. Furxi, M. Liverani, A. Pivetta, C. Piviotti
“Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione” volume 2 Appunti del docente

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Testo unico sulla salute e sicurezza

Rischio elettrico

Lavori sotto tensione

Requisiti per eseguire i lavori elettrici

Segnaletica di sicurezza

Manutenzione

Definizione di manutenzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, politiche di manutenzione, manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, scelta della politica manutentiva.

Linee guida del progetto di manutenzione: criteri, scelta delle politiche di manutenzione in base ai livelli di criticità.

Piano annuale di manutenzione, gestione del budget di manutenzione

Piano di manutenzione: analisi e valutazione dell'impianto, dell'ambiente e dei rischi, individuazione delle misure di prevenzione e protezione, dei mezzi e attrezzature, delle risorse umane, dei DPI, delle informazioni e/o istruzioni per gli operatori.

Stato dei lavori manutentivi: diagramma di Gantt

Documenti di manutenzione: normativa, modelli di documenti per la manutenzione, documenti di collaudo dei lavori di manutenzione

Esempi di manutenzione: quadri elettrici di BT, impianti elettrici, manutenzione ordinaria di porte scorrevoli, manutenzione impianti di illuminazione.

Definizione di guasto

Guasti sistematici e non sistematici, guasti potenziali

Analisi della affidabilità dei sistemi

Affidabilità, tasso di guasto, tempo medio di guasto (MTTF), sistemi con tasso di guasto costante, sistemi in serie e in parallelo, affidabilità di sistemi in serie, affidabilità di sistemi in parallelo Sistemi ridondanti attivi, sistemi ridondanti in stand-by.

Gestione dei rifiuti

Direttive RAEE e RoHS

Classificazione dei rifiuti

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Cosimo Raona
Rosario Anselmi**

PROGRAMMA SVOLTO DI: TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

Libro di testo: Tecnologie meccaniche e applicazioni 2 Caligaris, Fava, Tomasello, Pivetta Hoepli

MODULO 1: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Rischi generici e segnaletica. Valutazione del rischio.

Rischio elettrico, chimico e pericolo di incendio.

Rischi nelle principali lavorazioni ad alle macchine utensili ed alla saldatura.

Dispositivi di protezione individuale.

Nuova Direttiva Macchine.

Testo Unico sulla Sicurezza

Emissioni, rifiuti industriali e salvaguardia ambientale.

MODULO 2: FORZE MOTI E RESISTENZA DEI MATERIALI

Saper riconoscere le sollecitazioni semplici e le cause che contribuiscono alla rottura, all'usura ed alla fatica degli organi meccanici.

Saper individuare e scegliere i materiali in base alle caratteristiche meccaniche

L'equilibrio statico e dinamico dei corpi e i sistemi vincolati.

MODULO 3: SOLLECITAZIONI SEMPLICI

Sollecitazione Semplici

Criteri di Resistenza dei Materiali

Sollecitazioni Statiche, Dinamiche e a Fatica

Tensioni Ammissibili

Calcolo di Verifica - Calcolo di Progetto.

MODULO 4: MANUTENZIONE

Funzione di organi meccanici e macchine inseriti in uno schema progettuale ai fini della manutenzione dell'impianto; Individuare gli effetti di forze e momenti sugli organi meccanici e riconoscere le cause che contribuiscono all'usura, fatica e rottura degli stessi.

Scheda guasti, scheda manutenzione, scheda analisi del rischio, scheda di prevenzione e protezione per effettuare l'intervento di manutenzione in sicurezza.

ATTIVITÀ' PRATICHE DI LABORATORIO

Laboratorio Macchine Utensili:

Esercitazioni di Metrologia

Lavorazioni alle macchine utensili.

Saldatura elettrica e a gas.

Viterbo, 15 maggio 2026

L'insegnante

Prof. Gianpiero Manetti

Prof. Tony Imperatrice

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

LIBRO DI TESTO: Rosa Anna Rizzo, SMARTMECH, Gruppo Editoriale Eli

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti con tempi di svolgimento che sono stati misurati per seguire i ritmi degli studenti e le numerose attività svolte nell'arco dell'anno scolastico (FSL, Convegni, uscite didattiche, etc).

CONTENUTI

Vocabulary in context for all common actions and situations. Grammar: Revision of tenses: Present tenses, Past Simple; Future forms; Revision while reading of pronouns, adjectives, conjunctions and adverbs; Conditional sentences; Modal verbs; Passive forms.

Energy Sources

Non-renewable energy sources.

- Fossil fuel sources.
- Petroleum: black gold.
- Non fossil fuel sources.

Renewable energy sources: Inexhaustible sources.

- Solar energy.
- Wind power.
- Geothermal energy.

Machining Operations

- Electric circuits.
- How electricity moves in a circuit.
- Measuring electricity

Systems and Automation

Mechatronic

- Computer Automation:
- Robots
- Drones

EDUCAZIONE CIVICA: The Universal Declaration of Human Rights

ATTIVITÀ

- attività di lettura e comprensione
- attività di brevi produzioni scritte e orali
- attività di ascolto e comprensione

STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, appunti, contenuti e link dal web.

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Prof.ssa Annalisa Vecchio**

PROGRAMMA: MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC

Unità 1: Diritti umani e convivenza civile

Contenuti: Diritti umani fondamentali e principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; concetto di regola e funzione delle norme nella vita sociale; diritti e doveri nei diversi contesti; analisi di comportamenti corretti e scorretti e delle situazioni di violazione dei diritti.

Attività: Lezione partecipata e discussione guidata sui concetti di diritto e dovere; analisi di casi reali o situazioni quotidiane; attività di riflessione e argomentazione su tematiche civiche; visione di spezzoni di film significativi sulle tematiche dei diritti umani e della convivenza civile, seguita da analisi guidata e confronto strutturato.

Unità 2: Identità, diversità, inclusione

Contenuti Concetti di identità personale e culturale; stereotipi e pregiudizi e relativi meccanismi; inclusione e rispetto dell'altro.

Attività Lezione partecipata e confronto guidato sui temi dell'identità e della diversità; analisi di frasi stereotipate e individuazione delle cause; studio di micro-casi di discriminazione con proposta di soluzioni; attività di riflessione personale e discussione in gruppo.

Strumenti utilizzati Lavagna Interattiva Multimediale (LIM); materiali multimediali (video e immagini) a supporto della riflessione.

Viterbo, 15 maggio 2026

L'insegnante
Prof.ssa Chiara Stefanini

PROGRAMMA RELIGIONE

Il programma da sviluppare è stato articolato in unità di apprendimento seguendo i ritmi di apprendimento della classe.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE:

La maggior parte degli alunni hanno partecipato con impegno e maturità alle attività svolte. L'interesse manifestato dalla maggior parte degli alunni è stato proficuo e condiviso da tutto il gruppo classe pur secondo modalità diverse.

METODOLOGIE:

Lezione frontale, stimolazione della partecipazione attiva degli studenti al dialogo e al confronto.

PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO:

Il gruppo classe ha progredito nell'apprendimento in modo omogeneo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione si è tenuto conto dell'interesse, dell'attenzione e dall'impegno, oltre che della partecipazione fattiva al dialogo educativo-formativo evidenziate durante le lezioni. Le verifiche sono state orali, integrate da approfondimenti e considerazioni personali.

MISURECOMPENSATIVE MESSE IN ATTO PER STUDENTI CON DES:

- Tempi più lunghi per esporre i concetti

PROGRAMMA SVOLTO

- 1- L'uomo e il senso religioso
- 2- Le religioni Monoteiste
- 3- Le grandi religioni nel mondo
- 4- La figura di Dio nella Storia
- 5- I grandi valori, Responsabilità e Rispetto

Viterbo, 15 maggio 2026

**L'insegnante
Prof.ssa Zaira Pulcinelli**

ALLEGATO B

Simulazioni prove d'esame (prima e seconda prova)

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ESAME: PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.

E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecchie nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lí il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salí leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossí, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lí, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottí don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, “*Rispetto*” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?

4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindicisedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

In un'azienda che realizza grandi strutture per prefabbricati è presente un carroponte. Le movimentazioni sono realizzate tramite motori asincroni trifase a 230/400 V – 50 Hz. Ogni motore è dotato anche di un sistema di trasmissione del moto (riduttore). Le specifiche principali sono riportate di seguito.

Funzione	Sigla	Potenza nominale	Numero di poli	MTTF motore	<i>m</i> riduttore
Sollevamento principale	SP	55 kW	6	160.000 ore	$0,7 \cdot 10^{-5}$ f/h
Sollevamento ausiliario	SA	30 kW	6	120.000 ore	$9,0 \cdot 10^{-6}$ f/h
Traslazione del ponte	TP	11 kW	4	100.000 ore	$8,5 \cdot 10^{-5}$ f/h
Traslazione carrello	TC	3 kW	4	100.000 ore	$8,5 \cdot 10^{-5}$ f/h

Il candidato, **fatte tutte le ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie**, sviluppi i seguenti punti:

- Descrivere il funzionamento dell'intero sistema.
- Predisporre un piano di manutenzione per l'intero carroponte e una scheda utile alla manutenzione ordinaria del sistema motore/riduttore.
- Elencare i possibili metodi di verifica necessari a individuare eventuali componenti riutilizzabili presenti nel quadro di comando e potenza (pulsanti, teleruttori, lampade di segnalazione ecc.).
- Individuare le caratteristiche che devono avere i salvamotori presenti nel quadro e l'interruttore automatico magnetotermico generale a protezione del carroponte.
- Identificare le fasi e i tempi necessari alla rimozione dell'attuale sistema di comando e potenza, all'installazione del nuovo sistema e relativo collaudo, dandone una rappresentazione tramite diagramma di Gantt, indichi i dispositivi di sicurezza individuale da adoperare durante tale attività di manutenzione.
- Calcolare affidabilità, tasso di guasto e MTTF del motoriduttore SP.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO C

Griglie di valutazione delle prove d'esame (prove scritte e prova orale)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano” - TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erranea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) parziale (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano” - TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5

	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano” - TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	c) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	d) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	b) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	c) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	d) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	a) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	b) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	c) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	d) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	b) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	c) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	d) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	

	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5
PUNTEGGIO TOTALE:		/20

Griglie valutazione italiano scritto alunni DSA L. 170

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatori	Descrittori e punteggi		Voto
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Svolgimento incompleto; analisi e/o soluzioni non coerenti rispetto alla traccia; esposizione scorretta	0-1	___/ 4
	Svolgimento parziale; analisi e/o soluzioni non sempre coerenti rispetto alla traccia; esposizione a volte scorretta	2	
	Svolgimento completo; analisi e/o soluzioni sostanzialmente coerenti rispetto alla traccia; esposizione corretta	3	
	Svolgimento completo e approfondito; analisi e/o soluzioni coerenti rispetto alle richieste e ben organizzata; esposizione corretta	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Argomentazione/collegamenti assenti; linguaggio fortemente scorretto	0-1	___/ 4
	Argomentazione/collegamenti limitati; linguaggio non sempre corretto	2	
	Argomentazione/collegamenti adeguati; linguaggio complessivamente corretto	3	
	Argomentazione/collegamenti esaurienti; linguaggio corretto	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Non possiede o non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie	0-1	___/ 5
	Possiede parzialmente le conoscenze necessarie, ma non sempre le utilizza nel modo corretto	2	
	Possiede la maggior parte delle conoscenze necessarie e le utilizza in modo adeguato	3	
	Possiede le conoscenze necessarie e le applica correttamente, anche rielaborandole	4-5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Non possiede o non è in grado di esercitare le competenze specifiche	0-1	___/ 7
	Possiede parzialmente le competenze specifiche e propone una soluzione semplice e/o poco articolata	2-3	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione adeguata e sufficientemente strutturata	4	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione completa e con approfondimenti	5-6	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione completa, approfondita e articolata	7	
TOTALE			/ 20

Griglia di valutazione alunni BES seconda prova scritta

Indicatori	Descrittori e punteggi		Voto
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Svolgimento incompleto; analisi e/o soluzioni non coerenti rispetto alla traccia; esposizione scorretta	1	___/ 4
	Svolgimento parziale; analisi e/o soluzioni non sempre coerenti rispetto alla traccia; esposizione a volte scorretta	2-3	
	Svolgimento completo; analisi e/o soluzioni sostanzialmente coerenti rispetto alla traccia; esposizione corretta	3	
	Svolgimento completo e approfondito; analisi e/o soluzioni coerenti rispetto alle richieste e ben organizzata; esposizione corretta	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Argomentazione/collegamenti assenti; linguaggio fortemente scorretto	1	___/ 4
	Argomentazione/collegamenti limitati; linguaggio non sempre corretto	2-3	
	Argomentazione/collegamenti adeguati; linguaggio complessivamente corretto	3	
	Argomentazione/collegamenti esaurienti; linguaggio corretto	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	Non possiede o non è in grado di utilizzare le conoscenze necessarie	1	___/ 5
	Possiede parzialmente le conoscenze necessarie, ma non sempre le utilizza nel modo corretto	2-3	
	Possiede la maggior parte delle conoscenze necessarie e le utilizza in modo adeguato	3-4	
	Possiede le conoscenze necessarie e le applica correttamente, anche rielaborandole	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Non possiede o non è in grado di esercitare le competenze specifiche	1	___/ 7
	Possiede parzialmente le competenze specifiche e propone una soluzione semplice e/o poco articolata	2-3	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione adeguata e sufficientemente strutturata	4	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione completa e con approfondimenti	5-6	
	Possiede le competenze specifiche e propone una soluzione completa, approfondita e articolata	7	
TOTALE			/ 20

Griglia di valutazione della prova orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione della prova orale alunni BES

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1 - 1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	2 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	1 - 1.50	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	2 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	1 - 1.50	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	2 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	1 - 1.50	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	2 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	VOTO
1° PILASTRO: COSTITUZIONE	Rafforzare e promuovere la legalità in tutte le sue forme. Promuovere una conoscenza critica del contesto sociale.	Ha consolidato un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	AVANZATO	9/10
		Mostra di aver acquisito un comportamento di confronto responsabile, di dialogo e di esercizio della convivenza civile; possiede spirito di collaborazione e assume comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato si mostra collaborativo, assume un comportamento responsabile e partecipa alla vita di comunità.	BASE	6
		Mostra disinteresse per la partecipazione alle dinamiche di gruppo e carente collaborazione alle attività di gruppo.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
2° PILASTRO: CITTADINANZA DIGITALE	Competenza nell'utilizzo dei dispositivi software utilizzati	Interagisce attraverso varie tecnologie digitali, si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	AVANZATO	9/10
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di utilizzarli correttamente e di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Sa gestire e tutelare i propri dati e le informazioni personali, rispettando quelli altrui.	INTERMEDIO	8/7
		Se guidato , ricerca e utilizza fonti e informazioni. Sa gestire adeguatamente i diversi supporti utilizzati.	BASE	6
		Saltuariamente e solo se guidato ricerca fonti e informazioni e utilizza i supporti di base .	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
	Utilizzo dei dispositivi come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale	È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale (cyberbulismo). Distingue le fonti per la loro attendibilità.	AVANZATO	9/10
		Conosce opportunità e pericoli dei social network, distingue le fonti per la loro attendibilità e applica autonomamente la netiquette.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato , individua i pericoli dei social network, distingue le fonti e applica i vari aspetti nella netiquette.	BASE	6
		Non applica i vari aspetti della netiquette.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1/5
3° PILASTRO: SOSTENIBILITÀ	Agire da cittadini	Attua autonomamente comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibilità	AVANZATO	9/10

	responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale	Attua comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza e il benessere personali e della collettività. Si impegna con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico anche nel campo della sostenibile.	INTERMEDIO	7/8
		Se guidato, attua i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere personali e della collettività	BASE	6
		Non attua i comportamenti per la salvaguardia della salute, della sicurezza e del benessere personali.	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	5/1

Firma componenti del Consiglio di Classe

COGNOME	NOME	MATERIA	FIRMA
ANSELMI	ROSARIO	ITP per T.E.E. e T.I.M.	
PULCINELLI	ZAIRA	I.R.C.	
DE NISCO	ROBERTA	MATEMATICA	
VECCHIO	ANNALISA	LINGUA INGLESE	
FALCINELLI	MARIA NOVELLA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA	
IMPERATRICE	TONY	ITP per T.M.A.	
MANETTI	GIANPIERO	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	
PARIS	LUIGI	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI	
PORTA	PATRIZIA	SC. MOTORIE	
RAONA	COSIMO	TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE APP.	
STEFANINI	CHIARA	MATERIA ALTERNATIVA	

Viterbo, 15 maggio 2026

Il docente coordinatore della classe
Cosimo Raona

Il dirigente scolastico
Maria Federici
